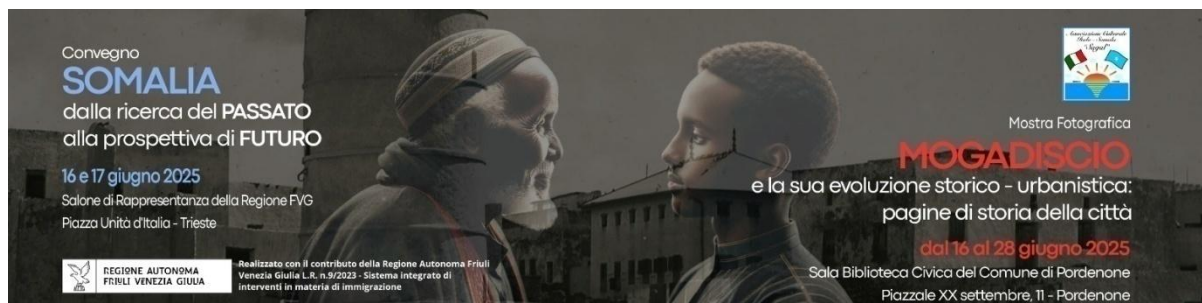




Urur dhaqmeedka talyaaniga iyo soomaalida “SAGAL” Associazione culturale italo-somala



Presentazione

L'Associazione Culturale Italo-Somala SAGAL, attiva dal 1998 promuove attività di ricerca che in ambito culturale, artistico e sociale possano favorire il dialogo e la cooperazione tra Italia e Somalia. Quale ponte tra le due culture, SAGAL si prefigge lo scopo di contribuire attivamente alla ricostruzione socioeconomica della Somalia, in un contesto globale sempre più interconnesso.

Dopo il successo del convegno “Somalia – dalla ricerca del passato alla prospettiva di futuro” tenutosi a Trieste nel 2024, l'associazione ha deciso di riproporre l'iniziativa rinnovando i contenuti e offrendo nuove opportunità di discussione su temi attuali riguardanti la Somalia e le interazioni con la vivace realtà produttiva e culturale del Friuli Venezia Giulia. L'edizione del 2025, realizzata ancora una volta grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia (Legge Regionale n. 9/2023 – Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione), prevede due giornate di studio a Trieste (16-17 giugno) e la mostra fotografica “Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica” a Pordenone (16-28 giugno).

Il convegno della passata edizione ha esaminato la cooperazione italo-somala nei settori culturale ed educativo, evidenziando il ruolo cruciale che l'Italia, e in particolare il Friuli-Venezia Giulia, possono svolgere nella ricostruzione delle infrastrutture e dei servizi pubblici. Quest'anno, l'attenzione si concentrerà sulle questioni fondamentali della formazione professionale, dell'urbanizzazione e delle dinamiche economiche influenzate dall'assetto geopolitico internazionale, tenendo anche conto della devastazione del patrimonio culturale causata da due decenni di conflitti.

Tramite le testimonianze di coloro che hanno vissuto in Somalia prima della guerra civile, e con il sostegno della mostra fotografica che documenta la storia urbanistica di Mogadiscio sin dall'epoca medievale, SAGAL intende contribuire al processo di rinascita che le Autorità locali hanno già avviato nel Paese, confidando anche nella notevole dotazione intellettuale manifestata dalle giovani generazioni di somali.

Negli ultimi vent'anni, la Somalia ha affrontato sfide geopolitiche complesse che hanno alterato gli equilibri interni e alimentato nuove relazioni internazionali, come quella con la Turchia. Tuttavia, è cruciale valorizzare il ruolo unico dell'Italia, che ha investito circa un miliardo di dollari in aiuti alla Somalia. È auspicabile che l'Italia si confermi come primo investitore nella rinascita culturale e urbanistica del Paese, a partire proprio dalle istituzioni educative, e in particolare dall'Università Nazionale Somala, cui fanno capo di migliaia di giovani promettenti.

Finalità dell'Iniziativa

Il convegno intende creare un forum di discussione per esplorare le sfide e le opportunità di sviluppo in Somalia. Attraverso il coinvolgimento di esperti e la condivisione di esperienze con rappresentanti istituzionali, SAGAL vuole rinforzare il dialogo tra Italia e Somalia.

Obiettivo chiave

L'obiettivo è promuovere investimenti e collaborazioni che possano contribuire alla ricostruzione e alla crescita sostenibile del Paese in i settori della Pubblica Amministrazione: dal dialogo politico al governo dei territori, alle misure da adottare nei sistemi securitari, ivi compresi quelli giudiziari e penitenziari, affrontando le complessità e le opportunità del contesto attuale.



Con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
L.R. n.9/2023 Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione

Si intendono inoltre perseguire le seguenti finalità:

1. Promuovere un dialogo costruttivo al fine di creare uno spazio di confronto tra esperti, accademici, rappresentanti governativi e membri della comunità somala e italiana, per discutere le sfide e le opportunità legate allo sviluppo della Somalia. Questo dialogo è essenziale per costruire relazioni solide e per facilitare la cooperazione tra le istituzioni locali del Friuli-Venezia Giulia e la Somalia.

2. Analizzare le dinamiche di sviluppo al fine di approfondire temi cruciali come l'urbanizzazione, la formazione professionale anche dei funzionari "pubblici" e le dinamiche economiche influenzate dalla geopolitica. Attraverso presentazioni e discussioni, il convegno intende fornire una visione chiara delle prospettive future per la Somalia, evidenziando il ruolo strategico dell'Italia in questo processo.

3. Valorizzare il patrimonio culturale somalo per avviare programmi di recupero e ri-funzionalizzazione, degli edifici storici danneggiati da decenni di conflitti. Il convegno mira a sensibilizzare i partecipanti sulla necessità di preservare e valorizzare la cultura somala come indiscutibile fattore di identità ed elemento chiave per la ricostruzione e lo sviluppo sociale.

4. Fornire spunti al fine di individuare opportunità di investimento nei settori strategici della Somalia, come agricoltura, pesca e telecomunicazioni. Il convegno intende attrarre l'attenzione degli investitori e degli imprenditori italiani, fornendo informazioni utili sulle potenzialità economiche del Paese e incoraggiando un approccio che contempli sia la macro che la microfinanza.

5. Promuovere la formazione professionale come strumento per rispondere alle esigenze del mercato del lavoro somalo. Il convegno cercherà di stabilire collaborazioni con istituzioni educative internazionali e con il mondo associativo qualificato per migliorare la qualità della formazione e favorire l'occupazione giovanile.

6. Stimolare un cambiamento culturale affrontando le sfide necessarie a contrastare i fenomeni di radicalizzazione e corruzione e ipotizzando nuove strategie per promuovere una cultura di integrità e responsabilità improntata ai principi di legalità. L'iniziativa si propone di coinvolgere le comunità locali per garantire stabilità e coesione sociale nel lungo termine.

7. Tavola rotonda sullo sviluppo di Mogadiscio: al fine di analizzare le problematiche urbanistiche e la gestione delle infrastrutture, identificando strategie collaborative per uno sviluppo inclusivo.

PROGRAMMA

PRIMO GIORNO: Lunedì 16 Giugno 2025

9:00 Registrazione dei partecipanti – presentarsi almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento

9.30 Discorsi di benvenuto e apertura della conferenza

- **Ibrahim Ali Omar Shegow**, *Ambasciatore della Somalia in Italia*
- **Ahmed Faghi Elmi**, *Presidente della Comunità somala di Trieste*

9.45 Saluti istituzionali

- **Pierpaolo Roberti**, *Assessore regionale alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione*
- **Caterina Pikiz Gattinoni**, *Viceprefetto aggiunto della Prefettura di Trieste*
- **cav. Francesco di Paola Panteca**, *Presidente del Consiglio Comunale di Trieste*
- **On. Abdullahi Omar Abshir**, *Vicepresidente del Parlamento Federale della Somalia – Camera del Popolo*
- **Francesco Russo**, *Vicepresidente del Consiglio regionale FVG*
- **Pier Mario Daccò Coppi**, *Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica Federale Somala (da collegamento remoto)*
- **Valter Sergo**, *Prorettore dell'Università degli Studi di Trieste*
- **Hassan Osman Gacal**, *Rettore dell'Università Nazionale Somala*
- **Dorino Favot**, *Presidente dell'ANCI FVG*
- **Alberto Monticco**, *Segretario Generale CISL regionale F.V.G.*

10.30 Urbanizzazione di Mogadiscio e delle altre città somale:

- Città resiliente, inclusiva e sicura: sensibilizzazione di Autorità e cittadini nei confronti del patrimonio storico, dello spazio pubblico e delle aree verdi di Mogadiscio;
- Riqualificazione e sviluppo delle reti impiantistiche della capitale e delle altre città somale.

Moderatore:

- **Elio Trusiani**, *Professore associato di Urbanistica SAAD/Università di Camerino*

Intervengono:

- **Nurudin Hagi Scikei**, *Studioso indipendente del patrimonio storico di Mogadiscio e delle città costiere della Somalia meridionale.*
- **Maria Spina**, *Architetto e co-curatrice della mostra fotografica.*
- **Alessandro Volterra**, *Professore Associato di Storia e istituzioni dell'Africa e Africa contemporanea all'Università degli Studi Roma Tre.*
- **Enrico Conte**, *già capo del dipartimento lavori pubblici, finanza di progetto e partenariati del Comune di Trieste.*
- **On. Said Mohamed Mohamud**, *Viceministro dei lavori pubblici, della ricostruzione e dell'edilizia abitativa della Repubblica Federale Somala.*
- **Alberto Gasparini e Ornella Urpis**, *Co-Curatori rivista "Futuribili", ISIG Journal e IUIES Journal, edita dall'Università di Trieste (EUT)*

11.30 Prospettive di sviluppo economico in Somalia - Opportunità di investimento nei settori strategici: terminal portuale, agricoltura, pesca e telecomunicazioni.

Moderatore:

- **Federico Battera**, *Professore associato di Sistemi Politici Afro-Asiatici presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Trieste*

Intervengono:

- **Mohamed Mukhtar Ibrahim**, *Ex. Ministro del Petrolio e delle Risorse Minerarie della Somalia*
- **Giuseppe Borruso**, *Professore associato di Geografia economico-politica - Università di Trieste*
- **Mohamed Said Samantar**, *Professore di Economia presso l'Università di Puntland State in Somalia (da collegamento remoto)*
- **Claudio Saraceni**, *Progetto di Cooperazione Italia-Somalia: "Caffè per la Rinascita del Sud"*
- **Meris De Min**, *Imprenditrice e Titolare KEMISTONE*
- **Abdi Ali Hassan**, *Professore di Economia presso l'Università Nazionale Somala*

12.30 Pausa Pranzo

14.00 Formazione professionale per i giovani e collaborazioni internazionali: Tecnologia e innovazione per la creazione di occupazione. Costruire competenze per un futuro sostenibile

Moderatore:

- **Paolo Di Giannantonio**, *giornalista e conduttore televisivo italiano*

Intervengono:

- **Mohamed Hassan Muktar**, *Direttore Generale dell'istruzione e formazione tecnica e professionale (TVET) Ministero dell'istruzione, della cultura e dell'istruzione superiore*
- **Maye Omar**, *Professore associato in Sviluppo dei sistemi sanitari, Università di Leeds, Regno Unito*
- **Bruno Zvech**, *Direttore Generale dell'ITS Accademia Nautica dell'Adriatico*

- **Elisa Marzinotto**, *Direzione Servizio Formazione della Regione FVG*
- **Khalid Maou Abdulkadir**, *Viceambasciatore della Somalia in Italia*
- **On. Nura Mustaf Mukhtar**, *Viceministro dell'Educazione, della Cultura e dell'Istruzione Superiore della Repubblica Federale Somala.*

SECONDA GIORNATA: Martedì, 17 Giugno 2025

9:00 Registrazione dei partecipanti – presentarsi almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'evento

9.30 Legalità e cultura della Pace: Contrasto alla radicalizzazione violenta, sicurezza e lotta alle forme di estremismo; un nuovo modello di governance per contrastare integralismo e corruzione anche attraverso il sistema penitenziario improntato al rispetto delle regole e alla consapevolezza dei diritti.

Moderatore:

- **Enrico Sbriglia**, *Garante regionale dei diritti della persona del Friuli Venezia Giulia*

Intervengono:

- **Sergio Bianchi**, *arabista, Presidente della Fondazione Agenfor International*
- **Alessandro Domenico de Rossi**, *Architetto, già docente universitario in "Pianificazione territoriale e trasporti", Presidente CESP*
- **Pierpaolo Martucci**, *Docente universitario, criminologo, componente dell'OISL*
- **Pierluigi Granata**, *ex Colonnello (ris) della Guardia di Finanza, giornalista pubblicista, componente dell'OISL*
- **Roberto E. Kistoris**, *Prof. Emerito in procedura penale, Vicepresidente OISL*
- **Pierpaolo Roberti**, *Assessore regionale alle Autonomie locali, Funzione pubblica, Sicurezza e Immigrazione*

10.30 Il Ruolo della Società Civile: L'importanza dell'Istruzione Tecnica e Professionale per lo Sviluppo Industriale della Somalia sta nella trasformazione della mancata industrializzazione e della carenza di manodopera qualificata in un impulso di nuove attività sia imprenditoriale che professionale. - Il Caso del Centro di Educazione e Aggregazione Giovanile di Rawdah di Mogadiscio.

Moderatore:

- **Paolo Di Giannantonio**, *giornalista e conduttore televisivo italiano*

Intervengono:

- **Giulio Arbanassi**, *Presidente dello IAL Innovazione Apprendimento Lavoro FVG*
- **Shamso Abukar Scego**, *Social Worker and Master's Candidate in Global Studies at Lund University*
- **Abdulkadir Ruumi**, *Ex professore associate presso la facoltà di lingue in Somalia. Attualmente funzionario del Servizio Sanitario Nazionale nel Regno Unito*
- **Lul Hassan Kulmiye (Araweelo)**, *Attivista per i diritti umani e l'uguaglianza di genere in Norvegia*
- **Abdi Ali Hassan**, *Professore di Economia presso l'Università Nazionale Somala*

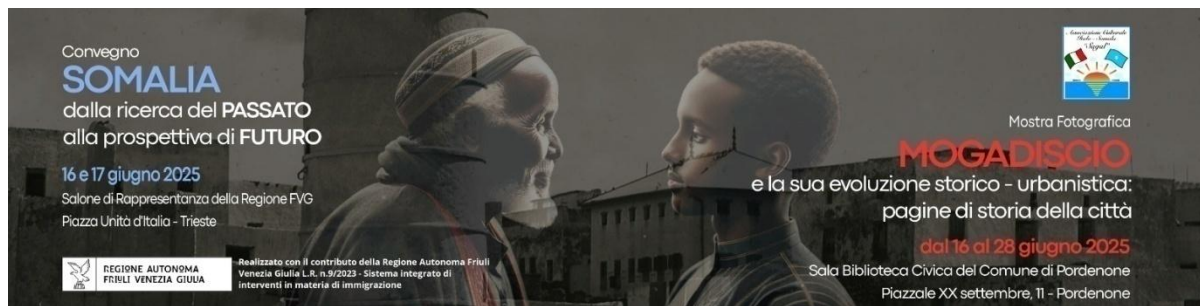
11.30 Tavola Rotonda: Il Ruolo dell'Italia nella Ricostruzione della Somalia: -Sfide Urbanistiche, Economiche e Geopolitiche. - Analisi delle problematiche e delle dinamiche geopolitiche che influenzano la cooperazione allo sviluppo.

Moderatore:

- **Paolo Di Giannantonio**, *giornalista e conduttore televisivo italiano*

Intervengono:

- **Feysal Abdi Roble**, *Responsabile del Dipartimento di pianificazione urbana, Città di Los Angeles (da collegamento remoto)*
- **Amb.Khadija Osole Ali**, *Ambasciatrice della Somalia presso il Regno del Belgio, I Paesi Bassi, Il Granducato di Lussemburgo e l'Unione Europea*
- **Federico Donelli**, *Professore di Relazioni Internazionali presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Trieste.*
- **Mohamed Mukhtar Ibrahim**, *Ex. Ministro del Petrolio e delle Risorse Minerarie della Somalia*
- **On. Abdullahi Omar Abshir**, *Vicepresidente del Parlamento Federale della Somalia – Camera del Popolo*



Evento sulla mostra fotografica:

“Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica: pagine di storia della città”

Inaugurazione: mostra **lunedì 16 giugno 2025 - ore 19:00**

Quando: dal 17/06/2025 al 28/06/2025

Ingresso Libero

Con i seguenti orari:

Lunedì: 14 – 19

Martedì – Sabato: 09-19

Domenica: chiuso

Dove: Biblioteca civica del Comune di Pordenone

Piazzale XX Settembre, 11 – Pordenone

Descrizione della Mostra

La mostra fotografica “Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica” consiste in 47 pannelli, completi di testi e didascalie in italiano e somalo, dedicati al patrimonio architettonico che caratterizza il tessuto urbano della capitale sin dall’epoca precoloniale. Inaugurata per la prima volta nel 2018 a Mogadiscio, e dopo il successo della mostra tenutasi a Trieste nel 2024, SAGAL ha deciso di riproporre quest’anno l’esposizione nella città di Pordenone, grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi della LR n.9 - Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione.

La mostra presenta una ricca documentazione foto-cartografica proveniente da archivi italiani, pubblici e privati, e si suddivide in quattro itinerari virtuali ciascuno esplorando diversi aspetti storici e culturali della città:

1.Edifici della città medievale: Focus sui quartieri storici di Shingaani e Hamarweyne, nuclei originari della città e sedi di importanti monumenti.

2. La città nei resoconti di viaggiatori e geografi: Descrizioni di visitatori storici della costa somala, a partire da Yāqūt Abd Allāh al-Rūmī al-Hamawī (sec. XII_XIII), per finire a Roberto Robecchi Bricchetti (sec. XIX).

3.Spazi della modernità: Analisi delle trasformazioni urbanistiche degli anni Venti e Trenta.

4.Attrezzature e infrastrutture urbane ed extraurbane: Panoramica delle infrastrutture sviluppate a Mogadiscio nel Novecento.

In aggiunta, sarà proiettato il video *Discovery of the architectural and urban heritage of Mogadishu*¹ che esplora in via ancora sperimentale la possibilità di ricostruire in 3D lo sviluppo urbano della città, partendo da

¹ Al link <https://youtu.be/brFXW-PVqUI>

cartografie e documenti di archivio custoditi in Italia. Collegare la mostra al seminario rappresenta un'opportunità unica per formare connessioni strategiche che possono rigenerare conoscenze e comportamenti, contribuendo a restaurare un'identità culturale perduta.

Obiettivi

1. **Sensibilizzazione:** Aumentare la consapevolezza tra le autorità somale, la cittadinanza e gli studiosi italiani riguardo le problematiche legate alla tutela del patrimonio architettonico di Mogadiscio.
2. **Prevenzione:** Scongiorare il rischio di ulteriori distruzioni a causa di speculazioni edilizie, proteggendo il patrimonio culturale esistente.
3. **Promozione della Collaborazione:** Favorire il dialogo e la cooperazione tra le istituzioni somale e italiane, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio storico e promuovere lo sviluppo sostenibile.

Finalità

L'evento mira a ricostruire la narrativa storica e culturale di Mogadiscio, sottolineando l'importanza della stabilità politica e della sicurezza per il recupero del sistema produttivo-commerciale della città. Attraverso la mostra e le attività correlate, si intende rafforzare l'identità culturale di Mogadiscio e promuovere un ambiente favorevole agli investimenti e allo sviluppo economico. Questo binomio tra patrimonio urbano e prospettive di sviluppo rappresenta una strategia fondamentale per l'ordine e la legittimazione delle nuove conoscenze e comportamenti.

Conclusione

Nel contesto del Corno d'Africa, l'importanza di Mogadiscio deriva dalla grande abilità dei suoi abitanti di essere riusciti – nell'arco di circa dieci secoli – a internazionalizzare il proprio territorio tramite una straordinaria rete commerciale che, attraverso il porto della capitale, ha unito la Somalia e il suo entroterra ai più importanti Paesi dell'Oceano Indiano e del Mediterraneo. Ma, nonostante il fatto che Vasco da Gama, nel suo resoconto di viaggio del sec. XVI, descriva Mogadiscio come «una grande città fortificata, con case di quattro o cinque piani, con grandi palazzi e molte moschee dai minareti cilindrici», di questa fiorente città medievale sono rimaste solo pochissime tracce.

La mostra fotografica “Mogadiscio e la sua evoluzione storico-urbanistica” tenta di recuperare alcune di queste tracce e, basandosi sulla ricca documentazione iconica (circa 250 immagini) depositata in vari archivi italiani, e frutto del lavoro di grandi fotografi del passato, propone “passeggiate virtuali” lungo le strade della città storica, seguendo le indicazioni delle guide turistiche italiane del secolo scorso, in particolare quelle pubblicate dal Touring Club, nel 1929 e nel 1938.

Grazie ai risultati che si otterranno a seguito del Convegno e della mostra – e sempre al fine di consolidare il legame della comunità somala residente in Friuli-Venezia Giulia con il proprio Paese di origine e con la lingua madre – si propongono in questa sede altre due iniziative di valore scientifico che - oltre a dar luogo a importanti ricadute sul piano sociale, politico e culturale, possono costruire l'ordito su cui fondare vari accordi di collaborazione fra Italia e Somalia.

La prima iniziativa prevede la pubblicazione degli Atti del Convegno dell'anno 2024, (in format cartaceo e online), sulla rivista scientifica “Futuribili,” edita dall'Università di Trieste (EUT), diretta dal prof. Alberto Gasparini: <https://www.openstarts.units.it/communities/009b8a27-f55b-410c-93b2-79d6260295f8>

La seconda si prefigge lo scopo di sviluppare una ricerca sociologica sul “tema della memoria,” da svolgere con l'ausilio di un focus group ubicato parte in Triveneto e parte a Mogadiscio.

Questa mostra rappresenta un'importante iniziativa nell'ambito delle attività europee, attraverso cui desideriamo testimoniare aspetti delle realtà sociali locali e universali. L'esposizione si basa su una ricca documentazione iconica, depositata in vari archivi italiani e frutto del lavoro di grandi fotografi del passato, con l'obiettivo di costruire un “archivio della memoria” da condividere con il territorio.

La mostra presenta la creazione di una “scenografia d'esposizione” in sintonia con il criterio espositivo scelto dalle curatrici, che si basa su “passeggiate virtuali” lungo le strade di Mogadiscio, seguendo le indicazioni delle guide turistiche italiane pubblicate nel secolo scorso, in particolare quelle del Touring Club nel 1929 e nel 1938. L'esposizione comprenderà circa 250 immagini, associate a disegni realizzati dai giovani architetti della diaspora del gruppo “SA – Somali Architecture.”

Nonostante il fatto che Vasco de Gama, nel suo rapporto di viaggio, descriva Mogadiscio come «grande città fortificata, con case di quattro o cinque piani, con grandi palazzi e molte moschee dai minareti cilindrici», della fiorente città medievale sono ormai rimaste solo alcune tracce.

Questi eventi sono stati realizzati con:

- il contributo della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Legge Regionale n.9/2023 - Sistema integrato di interventi in materia di immigrazione

Con il Patrocinio:

- Presidenza del Parlamento della Repubblica Federale Somala
- Ministro dell'Educazione, della Cultura e dell'Istruzione Superiore della Somalia
- Ministero dei Lavori Pubblici, della ricostruzione e dell'edilizia abitativa della Somalia
- AICS: Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
- Consiglio Regionale Friuli-Venezia Giulia
- ANCI regionale Friuli Venezia Giulia
- Comune di Trieste
- IOM Italy - Migration and Development
- Università Nazionale Somala
- Università degli Studi di Trieste
- DiSPeS - Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Trieste
- Scuola di Ateneo di Architettura e Design "Eduardo Vittoria", Università di Camerino

Con la Collaborazione:

- Ambasciata Somala in Italia
- Ambasciata Italiana in Somalia
- Biblioteca Civica del Comune di Pordenone
- Osservatorio Internazionale sulla Legalità
- Unione Sindacale CISL regionale FVG
- ANOLF Regionale FVG APS
- Centro di Educazione e Aggregazione giovanile di Rawdah – Mogadiscio

Segreteria organizzativa:

Tel. +39 3384948997

Email: associazionesagal@gmail.com